



«*Costruiamoci una città e una torre*»

Canto: *(a scelta)*

Segno:

Animatore:

Gesù è venuto a ricostruire la verità del mondo; è venuto a ricostruire la giustizia nei rapporti umani e nei rapporti degli uomini con Dio; è venuto a ricostruire la pace. È venuto anche per ristabilire il dialogo là dove non c'è, donandoci un linguaggio universale: quello dell'amore.

Dal libro della Genesi (Gen 11,1-9)

Tutta la terra aveva una sola lingua e le stesse parole. Emigrando dall'oriente gli uomini capitarono in una pianura nel paese di Sennaar e vi si stabilirono. Si dissero l'un l'altro: «Venite, facciamoci mattoni e cuociamoli al fuoco». Il mattone servì loro da pietra e il bitume da cemento. Poi dissero: «Venite, costruiamoci una città e una torre, la cui cima tocchi il cielo e facciamoci un nome, per non disperderci su tutta la terra». Ma il Signore scese a vedere la città e la torre che gli uomini stavano costruendo. Il Signore disse: «Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti una lingua sola; questo è l'inizio della loro opera e ora quanto avranno in progetto di fare non sarà loro impossibile. Scendiamo dunque e confondiamo la loro lingua, perché non comprendano più l'uno la lingua dell'altro». Il Signore li disperso di là su tutta la terra ed essi cessarono di costruire la città. Per questo la si chiamò Babele, perché là il Signore confuse la lingua di tutta la terra e di là il Signore li disperso su tutta la terra.

Salmo 18

(a cori alterni)

I cieli narrano la gloria di Dio,
e l'opera delle sue mani annunzia il firmamento.

Il giorno al giorno ne affida il messaggio
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

Non è linguaggio e non sono parole,
di cui non si oda il suono.

Per tutta la terra si diffonde la loro voce
e ai confini del mondo la loro parola.

Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo dalla stanza nuziale,
esulta come prode che percorre la via.

Egli sorge da un estremo del cielo
e la sua corsa raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è verace,
rende saggio il semplice.

Breve pausa di silenzio

Dal Vangelo secondo Marco (Mc 7, 31-37)

Di ritorno dalla regione di Tiro, passò per Sidone, dirigendosi verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. E gli condussero un sordomuto, pregandolo di imporgli la mano. E portandolo in disparte lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e disse: «Effatà» cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo raccomandava, più essi ne parlavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa; fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

Riflessione: Dalla Lettera alle famiglie «Gratissimam Sane» di Giovanni Paolo II.

La famiglia, partecipando al patrimonio culturale della nazione, contribuisce a quella *specificità sovrana*, che scaturisce dalla propria cultura e lingua. Ho parlato di questo argomento all'Assemblea dell'UNESCO a Parigi nel 1980 e su di esso sono poi ritornato più volte, per la sua innegabile importanza. Per mezzo della cultura e della lingua, non soltanto la Nazione, ma ogni famiglia ritrova la sua *sovrana spirituale*. Diversamente sarebbe difficile spiegare molti eventi della storia dei popoli, specialmente europei; eventi antichi e moderni, esaltanti e dolorosi, di vittorie e di sconfitte, dai quali emerge quanto la famiglia sia organicamente unita alla Nazione, e la Nazione alla famiglia.

Interrogativi per riflettere e meditare...

1. Al giorno d'oggi è ancora possibile affermare che il dialogo è presente nei rapporti umani e di conseguenza in ogni ambito della vita?
2. Nelle nostre famiglie è ancora possibile affrontare i problemi e le difficoltà attraverso il dialogo?

Confronto...e Preghiere spontanee

Mi impegno a...

Padre nostro...

Preghiamo

Dio dei viventi, suscita in noi il desiderio di una conversione, perché rinnovati dal tuo Santo Spirito sappiamo attuare in ogni rapporto umano la giustizia, la mitezza e la pace, che l'incarnazione del tuo Verbo ha fatto germogliare sulla terra. Te lo chiediamo per lo stesso Cristo nostro Signore. Amen

Canto: (a scelta)